

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 28 MAGGIO 2015

(proposta dalla G.C. 26 maggio 2015)

Sessione Straordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente PORCINO Giovanni ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CUNTRO' Gioacchino	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	CURTO Michele	ONOFRI Laura
AMBROGIO Paola	D'AMICO Angelo	PAOLINO Michele
APPENDINO Chiara	DELL'UTRI Michele	RICCA Fabrizio
ARALDI Andrea	GENISIO Domenica	SBRIGLIO Giuseppe
BERTHIER Ferdinando	GRECO LUCCHINA Paolo	SCANDEREBECH Federica
BERTOLA Vittorio	LA GANGA Giuseppe	TROMBOTTO Maurizio
CARBONERO Roberto	LATERZA Vincenzo	TRONZANO Andrea
CARRETTA Domenico	LEVI-MONTALCINI Piera	VENTURA Giovanni
CENTILLO Maria Lucia	LIARDO Enzo	VIALE Silvio
CERVETTI Barbara Ingrid	MARRONE Maurizio	

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 34 presenti, nonché gli Assessori: LAVOLTA Enzo - LO RUSSO Stefano - MANGONE Domenico - PASSONI Gianguido.

Risultano assenti i Consiglieri: CASSIANI Luca - FERRARIS Giovanni Maria - FURNARI Raffaella - LO SPINUSO Rocco - MAGLIANO Silvio - NOMIS Fosca - TROIANO Dario.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: MUTUI A TASSO FISSO CONTRATTI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI - RINEGOZIAZIONE - DEBITO RESIDUO DI EURO 216.969.291,11.

Proposta dell'Assessore Passoni, comprensiva dell'emendamento approvato nella presente seduta..

Preso atto che la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. si rende disponibile alla rinegoziazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 537, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, dei finanziamenti concessi ai comuni attualmente in ammortamento e già oggetto di precedenti programmi di rinegoziazione.

Considerando che la Città ha sempre cercato di attuare una strategia improntata alla ricerca e ad una puntuale valutazione delle opportunità offerte dai mercati finanziari anche autorizzando il ricorso a politiche di gestione attiva del debito.

La Cassa Depositi e Prestiti, con Circolare n. 1283 del 28 aprile 2015, si è resa disponibile alla rinegoziazione dei finanziamenti concessi ai Comuni, individuando le caratteristiche dei prestiti originari rinegoziabili, nonché le caratteristiche dei prestiti rinegoziati.

Poiché la possibilità di accedere a tale operazione di rinegoziazione, sarà oggetto di modifica nel disegno del Decreto Legge Enti Locali di prossima approvazione, ed essere estesa anche agli Enti che si trovano in esercizio provvisorio.

Valutata l'opportunità di aderire alla rinegoziazione, nella considerazione della necessità di pervenire ad una ristrutturazione del debito in essere.

Preso atto dei contenuti della suddetta Circolare n. 1283 del 28 aprile 2015 e dell'elenco prestiti elaborato dalla Cassa Depositi e Prestiti nel quale sono riportate le condizioni offerte e per le quali è possibile avvalersi della facoltà di cui al citato articolo 1, comma 537, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Rilevato che tale proposta dà la possibilità agli Enti Locali di ridurre la spesa corrente annuale per ammortamento dei mutui, prolungando la scadenza dell'ammortamento di trenta anni, ovvero fino al 31 dicembre 2044, modificando il tasso fisso nominale annuo di interesse originario con un nuovo tasso fisso nominale annuo, così come indicato nella suddetta proposta e determinato dalla Cassa Depositi e Prestiti in funzione delle caratteristiche dei mutui originari, della durata residua degli stessi, del principio dell'equivalenza finanziaria e delle condizioni di mercato esistenti al momento del perfezionamento dell'operazione.

Più in particolare il nuovo tasso del prestito rinegoziato è determinato in condizioni di equivalenza finanziaria. In base a tale criterio viene verificata l'uguaglianza fra i valori attuali dei flussi finanziari dei prestiti originari e dei prestiti rinegoziati sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate ai nuovi prestiti concessi agli enti locali, tenuto conto della nuova data di scadenza dei prestiti prescelta come sottolineato nella nota tecnica alla Circolare n. 1283 sopraccitata.

La stipulazione del contratto di rinegoziazione non ha effetti novativi e pertanto i prestiti rinegoziati continuano ad essere regolati, per quanto non espressamente modificato con il contratto di rinegoziazione, sulla base del Decreto del Ministro del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica del 7 gennaio 1998 e successive modificazioni e dalle relative

circolari recanti le istruzioni generali per l'accesso al credito della Cassa Depositi e Prestiti, se i relativi prestiti originari sono stati concessi precedentemente al 27 gennaio 2005 ovvero dagli originari contratti se i relativi prestiti originari sono stati concessi a partire dal 27 gennaio 2005.

Per i prestiti oggetto di rinegoziazione, la rata in scadenza il 30 giugno 2015 sarà di importo pari alla sola quota interessi prevista dal piano di ammortamento vigente; non verrà pertanto corrisposta la relativa quota capitale, pari a Euro 5.515.372,28 e si procederà alla rinegoziazione delle condizioni di rimborso del debito residuo rilevato al 1 gennaio 2015 che risulta essere pari a Euro 216.969.291,11.

Visto il termine perentorio di adesione all'operazione inizialmente fissato al 22 maggio 2015, e successivamente prorogato dalla Cassa Depositi e Prestiti, nelle more dell'emanazione del suddetto Decreto Legge Enti Locali, al 1 giugno 2015, si ritiene opportuno avvalersi della suddetta proposta al fine di godere fin da giugno 2015 del relativo beneficio finanziario.

Il Collegio dei Revisori con verbale redatto in data 27 maggio 2015, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni, ha espresso parere favorevole all'operazione di rinegoziazione (all. 2 - n.           ).

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

#### PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di autorizzare la rinegoziazione dei mutui di cui all'allegato elenco (all. 1 - n.           ), che costituisce parte integrante della presente deliberazione, approvando integralmente le condizioni, di cui alla circolare Cassa Depositi e Prestiti n. 1283 del 28 aprile 2015, recante "Rinegoziazione dei prestiti concessi ai Comuni dalla Cassa Depositi e Prestiti società per azioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 537 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190", subordinatamente all'emanazione del Decreto Legge che estenda l'operazione anche agli Enti che si trovano in esercizio provvisorio;
- 2) di autorizzare l'impegno a rimborsare il residuo debito di ciascun mutuo in cinquantanove rate semestrali, posticipate, costanti, comprensive di capitale ed interesse, per la nuova durata, a decorrere dal 31 dicembre 2015, in scadenza al 30 giugno e 31 dicembre di ogni

- anno, così come rideterminate nell'allegato elenco sulla base del nuovo tasso annuo nominale fisso nel rispetto delle condizioni di cui alla citata circolare Cassa Depositi e Prestiti n. 1283 del 28 aprile 2015;
- 3) relativamente ai prestiti oggetto di rinegoziazione, di vincolarsi irrevocabilmente e di impegnarsi al rispetto delle condizioni fissate dal Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 7 gennaio 1998 e successive modificazioni e dalle relative circolari recanti le istruzioni generali per l'accesso al credito della Cassa Depositi e Prestiti, se i relativi prestiti originari sono stati concessi precedentemente al 27 gennaio 2005 ovvero dagli originari contratti di prestito, se i relativi prestiti originari sono stati concessi a partire dal 27 gennaio 2005;
  - 4) di autorizzare il rilascio, a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con la presente deliberazione per tutta la durata di rimborso del residuo capitale, delegazione di pagamento pro solvendo a valere sulle entrate afferenti i primi tre titoli del bilancio annuale, ex articolo 206 del T.U.E.L.;
  - 5) di notificare gli atti di delega, non soggetti ad accettazione, al tesoriere, il quale è obbligato a versare alla Cassa Depositi e Prestiti gli importi dovuti alle prescritte scadenze, provvedendo opportunamente ad accantonare le somme dell'Ente ovvero ad apporre specifici vincoli sull'anticipazione di tesoreria concessa e disponibile, considerando che con la delegazione suddetta non si supera il limite fissato dall'articolo 203 del Decreto Legislativo 267/2000;
  - 6) di impegnarsi, alla scadenza del vigente contratto di tesoreria, di far assumere al nuovo tesoriere tutti gli obblighi nascenti dalla presente deliberazione e a comunicare alla Cassa Depositi e Prestiti la ragione sociale del nuovo tesoriere;
  - 7) di autorizzare l'iscrizione delle rate di cui l'Ente è debitore nella parte passiva del bilancio per il periodo di anni considerato nonché di soddisfare per tutta la durata del mutuo medesimo i presupposti di impignorabilità delle somme destinate al pagamento delle rate previsti dall'articolo 159, comma 1 lettera b), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
  - 8) di dare espressamente mandato al Direttore Finanziario - dottoressa Anna Tornoni, o in sua vece al Dirigente Area Bilancio - dottor Roberto Rosso, ai sensi dell'articolo 60 commi 5 e 6 del Regolamento per i contratti approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione del 22 dicembre 2008, a concordare ed a porre in essere tutti gli atti necessari al perfezionamento delle operazioni di anticipazione e quindi all'esecuzione della presente deliberazione mediante sottoscrizione dei relativi atti apportandovi tutte le modifiche e/o integrazioni necessarie, ed il rilascio delle dichiarazioni necessarie;
  - 9) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE AL BILANCIO, TRIBUTI,  
PERSONALE, PATRIMONIO  
E DECENTRAMENTO  
F.to Passoni

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE AREA BILANCIO  
F.to Rosso

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRETTORE  
DIREZIONE FINANZA  
F.to Tognoni

---

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo dell'emendamento approvato nella presente seduta.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:  
Berthier Ferdinando, Curto Michele

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo,  
Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

PRESENTI 22  
VOTANTI 22

FAVOREVOLI 22:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Levi-Montalcini Piera, Muzzarelli Marco, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino

Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni,  
Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Berthier Ferdinando, La Ganga Giuseppe, Tronzano Andrea, Viale Silvio

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo,  
Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio

PRESENTI 21

VOTANTI 21

FAVOREVOLI 21:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Centillo Maria  
Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri  
Michele, il Sindaco Fassino Piero, Genisio Domenica, Laterza Vincenzo, Levi-Montalcini Piera,  
Muzzarelli Marco, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Sbriglio  
Giuseppe, Scanderebech Federica, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

---

Sono allegati al provvedimento i seguenti:

allegato 1 - allegato 2.

---

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Penasso

IL PRESIDENTE

Porcino

---